

**AVVISO PUBBLICO
PER LA SELEZIONE DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E/O SVILUPPO
SPERIMENTALE NEL SETTORE BIOMEDICO MEDIANTE L'EROGAZIONE DI
CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO**

A) PREMESSA

1. La Fondazione Enea Tech e Biomedical (la “**Fondazione**”) è una fondazione di diritto privato vigilata dal Ministero delle Imprese e del Made In Italy (il “**MIMIT**”) che ha lo scopo di promuovere sul territorio nazionale (i) investimenti ed iniziative in materia di ricerca, sviluppo, trasferimento tecnologico a favore di *start-up* e PMI innovative che operano sul territorio italiano nelle filiere dell'economia verde e circolare, dell'*information technology*, dell'*agri-tech* e del *deep-tech*, nonché (ii) il potenziamento della ricerca, lo sviluppo e la riconversione industriale del settore biomedicale, anche attraverso la realizzazione di poli di alta specializzazione, collegando la ricerca accademica, di base e preclinica alle fasi successive fino alla produzione industriale, al fine di rafforzare la risposta ad emergenze sanitarie, la sicurezza nazionale in tema di autonomia produttiva, favorendo lo sviluppo di un'industria avanzata e innovativa sul territorio nazionale.

A tal fine la Fondazione gestisce per conto del MIMIT i seguenti Fondi:

- (i) il c.d. “*Fondo per il trasferimento tecnologico*” istituito ai sensi dell'articolo 42 del c.d. Decreto Rilancio e reso operativo per effetto del Decreto MISE del 4 dicembre 2020 (il “**Fondo per il Trasferimento Tecnologico**”);
- (ii) il c.d. “*Fondo per la ricerca e lo sviluppo industriale biomedico*” istituito ai sensi dell'articolo 1, comma 951, della c.d. Legge di Bilancio 2022, reso operativo per effetto del Decreto MIMIT del 20 ottobre 2022, (il “**Fondo Biomedico**”).

B) OGGETTO DELL'AVVISO

2. Il presente avviso (“l'**Avviso**”) ha ad oggetto il co-finanziamento sotto forma di contributo a fondo perduto in favore di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale nel settore delle scienze della vita, come definiti all' articolo 2, punti 85 e 86) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (d'ora in avanti: Regolamento GBER), con riguardo a progetti che prevedono il ricorso a servizi e prestazioni forniti da istituzioni operanti nel sistema sanitario o della ricerca applicata alle *life sciences*, dalla cui realizzazione in Italia possa derivare lo sviluppo di terapie, sistemi diagnostici e/o dispositivi medicali, che affrontino esigenze cliniche e di filiera insoddisfatte e con un impatto sull'impiego di competenze e di professionalità altamente qualificate nel settore biomedico.

I contributi di cui al presente Avviso sono concessi sulla base di una procedura valutativa negoziale, secondo quanto stabilito dall'articolo 6 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e successive modificazioni e integrazioni.

I contributi devono soddisfare le condizioni del Regolamento GBER e possono essere concessi nel periodo di validità dello stesso.

C) SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE LA CANDIDATURA

3. Potranno partecipare al presente Avviso i soggetti operanti nell'ambito della produzione e/o commercializzazione di prodotti farmaceutici, che svolgano attività di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale da almeno 12 mesi precedenti la presentazione della domanda di ammissione al contributo. Con l'invio della domanda, si intenderanno accettate dal Soggetto tutte le condizioni previste nel presente Avviso e nei suoi allegati.

4. Tali soggetti devono:

- a) avere sede legale in Italia e aver depositato l'atto costitutivo ed essere regolarmente iscritte presso la C.C.I.A.A.
- b) se non residente nel territorio italiano, avere sede legale e personalità giuridica riconosciuta nello Stato di residenza come risultante dall'omologo registro delle imprese.

In ogni caso, i soggetti di cui ai precedenti punti a) e b) devono:

- a) avere almeno una sede operativa nel territorio nazionale al momento della prima erogazione del contributo;
- b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria, non essere sottoposto a procedure concorsuali e non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà, così come individuata all'articolo 2, punto 18, del Regolamento GBER;
- c) trovarsi in regime di contabilità ordinaria e disporre di almeno un bilancio di esercizio che sia stato regolarmente approvato e depositato presso la C.C.I.A.A. o, nel caso di residenza in altro Paese, presso l'omologo registro delle imprese. A tal fine il soggetto proponente può fare riferimento anche ai bilanci consolidati del gruppo a cui appartiene o ai bilanci di una delle società che ne detiene, alla data di presentazione della domanda, una quota non inferiore al 20% (venti per cento) del proprio capitale sociale. In tale ultimo caso, il soggetto proponente è tenuto a presentare una specifica lettera di *patronage* con la quale la società che detiene la predetta quota di capitale sociale assume l'impegno alla regolare esecuzione dell'iniziativa proposta nonché l'impegno di natura finanziaria alla restituzione dei contributi concessi a favore del soggetto proponente ed eventualmente revocati per una o più delle cause previste dalla normativa e dal presente Avviso, comprensivi degli eventuali interessi;
- d) non rientrare tra le imprese che abbiano ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- e) essere in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni eventualmente concesse dalle autorità competenti;
- f) essere in regola con gli obblighi contributivi e fiscali, nei confronti dello Stato italiano o dello Stato in cui ha la sede;

5. Saranno esclusi dalla procedura di cui al presente Avviso i soggetti:

- a) i cui legali rappresentanti o amministratori, alla data di presentazione della domanda, siano stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda;

- b) nei cui confronti sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche e integrazioni o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- c) che si trovino in altre condizioni previste dalla legge come cause di incapacità a beneficiare di agevolazioni pubbliche o comunque ostative al riconoscimento di tale beneficio.

D) PROGETTI AMMISSIBILI

6. I contributi potranno essere concessi per la realizzazione in Italia di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale come indicati nel precedente punto 2. Ai fini dell'ammissibilità ai contributi, i progetti devono:

- a) essere realizzati dai soggetti di cui al punto 3 del presente Avviso;
- b) essere avviati entro e non oltre 90 giorni dalla data della delibera di concessione del contributo da parte della Fondazione, pena la revoca del contributo stesso;
- c) avere durata non superiore a trentasei mesi, salvo le richieste di proroga motivate e autorizzate dalla Fondazione, per una durata che non potrà comunque essere superiore a dodici mesi;
- d) prevedere un valore minimo di euro 20.000.000,00 (euro venti milioni).

7. Per data di avvio del progetto ai fini del rispetto del termine di cui al punto b) si intende quella del primo impegno giuridicamente vincolante ad acquisire le attrezzature necessarie o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento ovvero la data di inizio dell'attività del personale impiegato nel progetto, a seconda di quale condizione si verifichi prima. La data di avvio deve essere espressamente comunicata dal soggetto beneficiario alla Fondazione entro 10 giorni dalla data della delibera di ammissione al contributo attraverso dichiarazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 in cui si indica quale delle tre condizioni prima indicate si sia realizzata;

E) SPESE E COSTI AMMISSIBILI

8. Ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento GBER, la parte sovvenzionata del progetto di ricerca e sviluppo deve essere integralmente compresa in una o più delle seguenti categorie di ricerca:

- a) ricerca industriale;
- b) sviluppo sperimentale.

9. I costi ammissibili per i progetti di ricerca e sviluppo, sostenuti a decorrere dalla data di avvio dei medesimi, devono rientrare nelle seguenti categorie:

- I. spese di personale ossia personale dipendente, ricercatori, collaboratori, somministrati, tecnici e altro personale ausiliario, anche distaccato da una o più società del gruppo di appartenenza, purché a tempo pieno e per la durata della sua prestazione nel progetto e, comunque, entro i limiti di un importo pari al 45% (quarantacinque per cento) delle spese ammissibili;
- II. costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto; se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del

progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati e, comunque, entro il limite del 10% (dieci per cento) delle spese ammissibili;

- III. la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché i costi per i servizi di consulenza e gli altri servizi equivalenti utilizzati esclusivamente per l'attività del progetto entro i limiti di un importo pari al 35% (trentacinque per cento) delle spese ammissibili;
- IV. le spese generali supplementari e altri costi di servizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto calcolate con riferimento ai bilanci di esercizio del periodo di svolgimento del progetto stesso e, in ogni caso, in misura non superiore al 10% (dieci per cento) delle spese ammissibili.

10. È concessa una variabilità tra le voci non superiore al 10% (dieci per cento) del valore del progetto, ferma restando la congruità delle stesse rispetto allo svolgimento delle attività e degli obiettivi inerenti i programmi di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale, fermo restando il limite massimo previsto per ciascuna categoria di cui al precedente punto e l'intensità massima dell'aiuto come fissata dall'art. 25, par. 5, lettere b) e c) del Regolamento GBER.

Le spese e i costi ammissibili ai contributi, pena esclusione dei titoli di spesa e conseguente non ammissione degli stessi, non dovranno essere stati finanziati da altri programmi nazionali o europei, rispettando quindi le disposizioni relative all'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Reg. RRF 2021/241, nonché ai sensi della normativa nazionale ed eurounitaria vigente.

A tal fine la Fondazione provvederà ad acquisire e ad assegnare al Progetto un numero di CUP (Codice Unico di Progetto) che dovrà essere utilizzato dall'aggiudicatario nei titoli di spesa attestanti il costo ammissibile.

F) DOTAZIONE E CONTRIBUTI CONCEDIBILI

11. Le risorse messe a disposizione per gli interventi relativi al presente Avviso sono pari ad euro 40.000.000,00 (euro quaranta milioni/00).

Indipendentemente dal valore del progetto presentato, il contributo a fondo perduto per singolo progetto sarà concesso per un importo fino a euro 20.000.000,00 (euro venti milioni/00) a valere sul Fondo Biomedico e, in ogni caso, nei limiti delle intensità previste dall'articolo 25, par. 5, del Regolamento GBER per gli aiuti a progetti di ricerca e sviluppo.

12. I contributi di cui al presente Avviso non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche, ivi incluse quelle concesse a titolo "*de minimis*" secondo quanto stabilito dal Regolamento UE n. 1407/2013 ad eccezione di quanto previsto dall'art. 8, par. 3, del Regolamento GBER.

G) DOCUMENTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

13. Ai fini dell'accesso ai contributi finanziari previsti dal presente Avviso, i soggetti dovranno presentare, a pena di decadenza, la seguente documentazione:

- a) Domanda di contributo finanziario (Allegato 1) sottoscritta dal legale rappresentante;
- b) Statuto e Atto Costitutivo;
- c) Visura Camerale;

- d) Ultimi due Bilanci approvati e depositati presso la C.C.I.A.A. o nel caso di residenza in altro Paese presso l'omologo ente;
- e) Dichiarazione di assenza di cause di esclusione previste al precedente punto 5, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, dal legale rappresentante e dagli amministratori e dal Presidente del collegio sindacale o, in mancanza di quest'ultimo, da un revisore dei conti iscritto al relativo albo, con firma digitale;
- f) Dichiarazione Antimafia (Allegato 2), resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, dal legale rappresentante e da tutti i soggetti previsti nell'art. 85 del D. Lgs.159/2011 e s. m. i.;
- g) Documento Unico di Regolarità contributiva (DURC) e Documento Unico di regolarità fiscale (DURF);
- h) Dichiarazione di impegno a realizzare il progetto nel territorio nazionale e ad avviarlo entro il termine previsto dal precedente punto 7, lettera b);
- i) Dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, di svolgimento di attività di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale da almeno 12 mesi precedenti la presentazione della domanda di ammissione al contributo;
- j) Dichiarazione irrevocabile di impegno ad aprire una sede operativa nel territorio nazionale non oltre la data di prima erogazione del contributo;
- k) Dichiarazione di impegno, in caso di ammissione al contributo, a proseguire l'attività economica e/o imprenditoriale nelle unità produttive interessate dalla realizzazione del progetto, nei 5 anni successivi alla data di conclusione del medesimo;
- l) Dichiarazione di impegno, in caso di ammissione al contributo, a non rilocalizzare le attività del progetto al di fuori del territorio nazionale, nei 5 anni successivi alla data di conclusione del medesimo;
- m) Dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, attestante i presupposti e le condizioni oggettive per l'accesso ai contributi previste dalla normativa di riferimento, avuto riguardo, in particolare:
 - all'assenza della condizione di impresa in difficoltà, così come individuata all'articolo 2, punto 18, del Regolamento GBER;
 - all'assenza di altre agevolazioni di qualsiasi importo o natura, previste da altre norme statali, regionali o europee o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche, ivi incluse quelle concesse a titolo "de minimis" secondo quanto previsto dall'art. 5, del Regolamento UE n. 1407/2013;
 - all'assenza di agevolazioni e/o finanziamenti previsti da altri programmi nazionali o europei, come stabilito dalle disposizioni relative al divieto del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Reg. RRF 2021/241.
- n) Dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, nella quale il soggetto beneficiario attesti di non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- o) Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato 3);
- p) La descrizione del Progetto indicando anche la data di inizio e di fine dello stesso, che non potrà essere superiore a trentasei mesi, salvo la richiesta di proroga di cui al precedente punto 6, lettera c), l'elenco dei relativi costi e l'importo del finanziamento pubblico richiesto per la sua realizzazione;
- q) La sintesi del piano economico finanziario prospettico di progetto;
- r) La descrizione dell'impatto atteso dalla realizzazione del progetto.

14. Tutta la Documentazione, in formato pdf e sottoscritta digitalmente, dovrà essere contenuta in una cartella compressa.zip la cui dimensione non dovrà eccedere 30 Mb e dovrà essere inviata al seguente indirizzo pec: **avvisoricercaFEB@pec.it**

Le candidature potranno essere presentate dal **1 ottobre 2024** e sino alle ore 13:00 del **29 novembre 2024**. Non saranno ammesse domande pervenute oltre il predetto limite.

Al momento della presentazione della domanda, verrà assegnato il Codice Unico di Progetto (CUP) acquisito dalla Fondazione.

H) VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

15. Successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle domande, la Fondazione procederà alla valutazione delle stesse. L'iter di valutazione comprende le seguenti fasi:

A. Verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo C;

B. Valutazione dei singoli progetti relativamente alla:

- (i) coerenza del progetto con le finalità dichiarate e con quelle di cui al presente Avviso;
- (ii) conformità del progetto alle disposizioni di riferimento, avuto riguardo, in particolare:

- al divieto di erogazione di aiuti alle imprese in difficoltà, ai sensi dell'art. 1, comma 4, lett. c), del Regolamento GBER;
- al divieto di cumulo con altre agevolazioni di qualsiasi importo o natura, previste da altre norme statali, regionali o europee o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche, ivi incluse quelle concesse a titolo "de minimis" secondo quanto previsto dall'art. 5, del Regolamento UE n. 1407/2013;
- al divieto del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Reg. RRF 2021/241.

C. valutazione tecnica dei progetti sulla base dei criteri e dei relativi punteggi riportati nell'Allegato A (*Criteri per l'attribuzione dei punteggi per la fase C*). In particolare, si precisa che sarà riconosciuta una premialità pari a 10 punti ai progetti che prevedano il ricorso a servizi e prestazioni fornite da istituzioni del Servizio Sanitario Nazionale e/o della Ricerca (IRCCS, Ospedali, Università e Centri di ricerca).

16. La valutazione tecnica dei progetti sarà svolta da una Commissione composta da cinque membri, di cui tre interni e due esterni di comprovata esperienza nel settore della ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale.

In ogni caso, non possono svolgere il ruolo di commissario:

a) coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro II del Codice Penale;

b) coloro che si trovano in una situazione di conflitto di interessi con uno dei soggetti proponenti; costituiscono situazioni di conflitto di interessi quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

Restano ferme, in ogni caso, le disposizioni di cui agli artt. 51 c.p.c. e 6-bis, l. 7 agosto 1990, n. 241.

In fase di valutazione, la Fondazione si riserva la possibilità di richiedere ulteriore documentazione e/o informazioni nonché chiarimenti anche attraverso audizione.

Le integrazioni documentali dovranno pervenire alla Fondazione esclusivamente a mezzo PEC ed entro i termini indicati nella richiesta.

I risultati della valutazione condotta dalla Commissione saranno sottoposti al Consiglio Direttivo della Fondazione al fine della adozione delle delibere di competenza.

I) ESITO DELLA SELEZIONE

17. A valle della assunzione delle delibere da parte del Consiglio Direttivo sarà data comunicazione ad ogni soggetto proponente dell'esito relativo alla propria candidatura.

18. Saranno ammessi ai contributi i progetti che in sede di valutazione avranno ottenuto un punteggio non inferiore a 70 punti, in ordine decrescente di graduatoria, fino ad esaurimento della dotazione prevista al par. 12 del presente Avviso, fermo restando la previa acquisizione da parte della Fondazione di eventuali autorizzazioni e/o nulla osta da parte delle autorità pubbliche nazionali o europee, ove necessarie.

L) FASE NEGOZIALE E DEFINIZIONE DELL'ACCORDO

19. Nel caso di ammissione al contributo deliberata dal Consiglio Direttivo, la Fondazione sottoscriverà con ciascun soggetto beneficiario un accordo ("**Accordo**") nel quale i seguenti elementi saranno in ogni caso imprescindibili:

- (i) le finalità dell'Accordo;
- (ii) il progetto da realizzare nell'ambito dell'Accordo con l'indicazione dei tempi di realizzazione dei costi ammissibili;
- (iii) il quadro finanziario dell'Accordo con la definizione degli impegni finanziari a carico della Fondazione;
- (iv) la misura dei contributi concedibili per il Progetto da realizzare nell'ambito dell'Accordo;
- (v) il termine per la realizzazione del progetto e il relativo cronoprogramma, che non dovrà essere superiore a trentasei mesi e le richieste di proroga motivate e autorizzate dalla Fondazione, che non potranno comunque avere durata superiore di dodici mesi.

L'Accordo sarà sottoscritto dal Soggetto proponente e dalla Fondazione subordinatamente all'approvazione e autorizzazione da parte del Consiglio Direttivo.

La sottoscrizione dell'Accordo è comunque subordinata:

- (i) all'esito positivo delle verifiche della documentazione antimafia tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) circa la sussistenza di una delle cause di decadenza o sospensione di cui all'art. 67, d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (Codice antimafia) o dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui agli artt. 84, comma 4, e 91, del medesimo decreto;
- (ii) all'esito positivo delle verifiche in materia di regolarità contributiva e fiscale;

- (iii) all'esito positivo delle verifiche in relazione al censimento del contributo sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (R.N.A.).

20. All'atto della sottoscrizione dell'Accordo il soggetto beneficiario dovrà avere costituito una garanzia di importo pari al contributo accordato sotto forma di fideiussione rilasciata da impresa bancaria o assicurativa, che risponda ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività. La garanzia deve essere emessa e firmata digitalmente e deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 del codice civile, nonché l'operatività della stessa entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della Fondazione. La fideiussione dovrà avere in ogni caso validità ultra quinquennale a garanzia dell'impegno a proseguire l'attività economica e/o imprenditoriale nelle unità produttive interessate dalla realizzazione del progetto, e a non rilocalizzare le attività del progetto stesso al di fuori del territorio nazionale nei 5 anni successivi alla data di conclusione del medesimo, di cui, rispettivamente, alle lett. k) e l) del punto 13.

M) EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

21. Il contributo sarà erogato dalla Fondazione a seguito di specifica richiesta del soggetto beneficiario e di presentazione dello stato di avanzamento (SAL) nel numero massimo di due rate.

La presentazione del primo SAL dovrà avvenire entro diciotto mesi dalla comunicazione di avvio del Progetto.

La prima erogazione verrà effettuata sulla base dell'importo dei costi e delle spese sostenute, quietanzate e rendicontate; in ogni caso, l'ammontare della prima erogazione non potrà superare il 60% (sessanta per cento) dell'importo totale ammesso.

22. La richiesta del secondo SAL, a saldo, dovrà essere presentata entro 90 (novanta) giorni dalla data di ultimazione del Progetto e comunque entro i successivi diciotto mesi, salvo richiesta di proroga di cui al precedente punto 7, lettera c).

Entro 60 (sessanta) giorni dalla ricezione della domanda di erogazione corredata dal primo SAL, ovvero entro 90 (novanta) giorni dalla ricezione della domanda di erogazione corredata dal secondo SAL, la Fondazione provvederà ad erogare l'importo richiesto previa verifica:

- (i) delle attività effettivamente svolte (primo SAL) o l'effettivo completamento della attività (secondo SAL) anche sulla base della documentazione tecnica prodotta a corredo della domanda di erogazione;
- (ii) della pertinenza, congruità e ammissibilità delle spese e dei costi rendicontati;
- (iii) che le spese e i costi siano stati effettivamente sostenuti e quietanzati e che siano stati correttamente rendicontati;
- (iv) della regolarità contributiva e fiscale del soggetto beneficiario;
- (v) in loco con riferimento al secondo SAL, secondo le modalità indicate nel prosieguo del presente Avviso.

Ogni documento rendicontato deve avere apposizione di timbro o scrittura con riferimento al presente avviso e indicazione della quota rendicontata, e riportare il riferimento al CUP attribuito al Progetto.

La Fondazione potrà richiedere al soggetto beneficiario, in ogni caso, eventuali informazioni o documentazione integrativa al fine di poter condurre tutte le verifiche e le valutazioni necessarie.

Il soggetto beneficiario dovrà in ogni caso unitamente alla domanda di erogazione rendere la dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR nr 445/2000, attestante che il beneficiario non ha ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea.

Il decorso dei termini è sospeso:

i) in caso di richiesta di integrazione documentale fino alla ricezione della stessa;

ii) per il periodo necessario allo svolgimento delle verifiche di cui al successivo paragrafo N), con decorrenza dalla data di comunicazione al soggetto beneficiario dell'avvio di tali verifiche e sino alla conclusione delle medesime.

24. Ai fini delle predette verifiche, le spese e i costi effettivamente sostenuti dovranno essere comprovati mediante fatture quietanzate, buste paga, contratti di servizi e fornitura, o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

I pagamenti dei titoli di spesa dovranno essere stati effettuati con modalità che consentano la loro piena tracciabilità e la loro riconducibilità alla fattura o al documento contabile di valore probatorio equivalente a cui si riferiscono.

L'Accordo di cui al punto 19 può prevedere che la prima erogazione venga disposta a titolo di anticipazione, nel limite massimo del 20% (venti per cento) del totale del contributo concesso.

Nel caso dell'erogazione a titolo di anticipazione, il valore della stessa sarà scomputato dall'importo del primo SAL.

Il beneficiario potrà richiedere alla Fondazione proroga motivata del termine di realizzazione del progetto non superiore ad ulteriori 12 (dodici) mesi. La Fondazione comunicherà la propria determinazione entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta.

N) VERIFICA INTERMEDIA E VERIFICA FINALE

25. La Fondazione, anche indipendentemente dalla presentazione degli stati di avanzamento del Progetto da parte del Soggetto beneficiario, può svolgere una verifica intermedia di natura tecnica anche in loco per valutare lo stato di realizzazione del Progetto. Tale verifica potrà essere effettuata entro la metà del periodo di realizzazione del progetto previsto dall'Accordo e sarà diretta ad accertare lo stato di avanzamento del Progetto, la sua corretta esecuzione, le eventuali criticità esistenti ovvero a proporre le eventuali modifiche che sarebbe utile apportare. Nel caso in cui la verifica si concluda con esito negativo, la Fondazione procederà alla revoca del contributo ed alla richiesta di restituzione della quota eventualmente già erogata anche mediante escussione della polizza assicurativa o bancaria di cui al punto 20.

26. Al fine di consentire lo svolgimento della verifica intermedia, il soggetto beneficiario dovrà trasmettere, almeno 15 giorni prima dalla data concordata per la verifica, una relazione sullo stato di attuazione del Progetto, secondo quanto specificato nell'Accordo.

La Fondazione, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di trasmissione dell'ultimo stato di avanzamento del Progetto e prima della corrispondente erogazione, potrà effettuare una seconda verifica tecnica anche in loco diretta a verificare l'effettiva realizzazione del Progetto, il raggiungimento degli obiettivi previsti, la pertinenza e la congruità dei relativi costi. All'esito di tale verifica finale, la Fondazione predisporrà una relazione che si concluderà con un giudizio positivo o negativo sul progetto realizzato.

In sede di verifica il soggetto beneficiario dovrà rendere disponibile tutta la documentazione relativa al personale (libro unico del lavoro, buste paga, registri – *timesheet*, documentazione attestante il pagamento di ritenute e oneri fiscali/previdenziali), alle attrezzature (registro beni ammortizzabili o, in alternativa, libro degli inventari o libro giornale riportanti le opportune annotazioni), nonché le evidenze contabili di tutte le spese sostenute (libro IVA, libro giornale). Il soggetto beneficiario dovrà, comunque, rendere disponibile alla Fondazione ogni ulteriore documentazione necessaria ed opportuna per effettuare tutti gli approfondimenti utili. Il soggetto beneficiario dovrà, inoltre, rendere disponibile tutta la documentazione tecnica di progetto utile a dimostrare l'effettiva realizzazione delle attività previste dal Progetto.

Nel caso in cui la verifica si concluda con esito negativo la Fondazione procederà alla revoca del contributo e alla richiesta di restituzione della quota eventualmente già erogata anche mediante escussione della polizza assicurativa o bancaria di cui al punto 20.

O) CONTROLLI E ISPEZIONI

27. La Fondazione potrà nel corso della realizzazione del progetto svolgere controlli e ispezioni al fine di verificare la permanenza delle condizioni per la fruizione e il mantenimento dei contributi, nonché dello stato di attuazione del progetto stesso.

Il soggetto beneficiario sarà tenuto a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Fondazione e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti necessari ai fini del controllo ispettivo.

I controlli e le ispezioni sopra menzionate potranno essere svolti anche in collaborazione con il Ministero vigilante (MiMIT – Ministero delle Imprese e del Made in Italy), ovvero in collaborazione con altri enti e organismi competenti.

Tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa alle spese e ai costi ammessi dovrà essere conservata, ai sensi di quanto previsto dalle norme nazionali in materia, per almeno dieci anni dall'avvenuto pagamento del saldo dei contributi.

P) VARIAZIONI

28. Le variazioni al progetto sono ammesse solo se preventivamente autorizzate dalla Fondazione.

A tal fine il soggetto beneficiario dovrà presentare una apposita istanza unitamente ad una relazione tecnica che illustri le ragioni che rendono necessarie o utili le variazioni. In ogni caso la variazione non potrà comportare una modifica sostanziale della/e finalità del progetto finanziato.

Fino a quando la domanda di variazione non sia stata accolta, la Fondazione sospenderà l'erogazione del contributo a favore del beneficiario.

Q) REVOCHE

29. Il contributo concesso potrà essere revocato, in tutto o in parte, qualora il soggetto beneficiario:

- (i) perda i requisiti soggettivi ed oggettivi previsti per la partecipazione al presente Avviso per l'esecuzione del progetto;
- (ii) per il medesimo progetto abbia chiesto e ottenuto, agevolazioni di qualsiasi importo o natura, ivi comprese quelle a titolo di "*de minimis*", previste da altre norme statali, regionali o europee o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;
- (iii) per i costi e le spese del Progetto abbia chiesto e ottenuto agevolazioni e/o finanziamenti previsti da altri programmi nazionali o europei, come stabilito dalle disposizioni relative all'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art.9 del Reg. RRF 2021/241;
- (iv) abbia reso dichiarazioni non veritiere o abbia prodotto documenti il cui contenuto non sia veritiero;
- (v) non realizzi il progetto nel termine massimo previsto;
- (vi) non realizzi interamente il progetto nel termine massimo previsto, ma siano stati raggiunti obiettivi parziali significativi;
- (vii) non raggiunga gli obiettivi previsti dal progetto, fatti salvi i casi di forza maggiore, caso fortuito o altri fatti sopravvenuti e non prevedibili;
- (viii) mancato avvio del progetto nei termini previsti dal presente avviso;
- (ix) non presenti il primo stato di avanzamento lavori (SAL) entro 18 mesi dalla data di comunicazione dell'avvio del progetto;
- (x) non presenti il secondo stato di avanzamento lavori (SAL) entro i successivi 18 mesi, ovvero, in caso di richiesta di proroga, entro i successivi 30 mesi;
- (xi) non trasmetta la documentazione finale di spesa entro tre mesi dalla conclusione del progetto;
- (xii) cessi l'attività economica e/o imprenditoriale nelle unità produttive interessate dalla realizzazione del progetto entro il termine di 5 anni dalla conclusione del medesimo;
- (xiii) rilocalizzi le attività del progetto al di fuori del territorio nazionale nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto ovvero proceda senza giustificato motivo a diminuire il livello occupazionale impegnato nella realizzazione del progetto;
- (xiv) modifichi l'organizzazione aziendale con effetti sulla capacità produttiva così da compromettere l'esecuzione del progetto.
- (xv) effettui operazioni societarie quali ad esempio fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda in assenza dell'autorizzazione della Fondazione alla trasferibilità del contributo concesso;
- (xvi) non consenta i controlli, intermedi e finali di cui al precedente paragrafo N, ovvero nel caso in cui gli stessi abbiano esito negativo;
- (xvii) violi i contratti collettivi di lavoro, le norme sul lavoro e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- (xviii) sia sottoposto a procedura di fallimento ovvero ad altra procedura concorsuale;
- (xix) sia attinto da informazione interdittiva antimafia ai sensi degli artt. 91 ss., d. lgs. 6 settembre 2011, n. 159.

Nell'ipotesi di procedura concorsuale di cui al punto (xvii) la Fondazione valuterà la compatibilità della procedura concorsuale con la prosecuzione del progetto, concedendo ove necessario una proroga aggiuntiva del termine di realizzazione del medesimo non superiore a due anni, previa istanza del

beneficiario corredata di argomentata relazione e di idonea documentazione. Fino al procedimento di autorizzazione sono sospese le erogazioni eventualmente spettanti.

30. Si procederà alla revoca parziale:
nell'ipotesi (ii) per la quota eccedente il massimale e sino all'intero valore del contributo concesso;
nell'ipotesi (iii) per la quota eccedente il massimale e sino all'intero valore del contributo concesso.

La revoca sarà parziale ed interesserà le spese afferenti i beni oggetto di altre agevolazioni a condizione che il cumulo superi in fase di esecuzione del progetto e sia il soggetto beneficiario stesso a segnalarlo.

31. La revoca sarà in ogni caso totale nel caso in cui il cumulo superi in fase di esecuzione e il soggetto beneficiario non ne dia tempestiva comunicazione alla Fondazione.

In ogni caso la revoca sarà totale se il cumulo sussisteva al momento della presentazione della domanda di partecipazione al presente Avviso e il beneficiario non lo abbia dichiarato.

Nell'ipotesi (vi) la revoca sarà parziale e sarà riconosciuta esclusivamente la quota parte di contributi relativa alle attività effettivamente realizzate e ai costi e spese effettivamente rendicontate, purché vi sia stato il raggiungimento di obiettivi parziali significativi.

La revoca sarà totale per i punti (i, iv, v, vii, viii, ix, x, xi, xii, xiii, xiv, xv, xvi, xvii, xviii, xix).

32. In caso di revoca del contributo, fermo restando l'escussione della cauzione da parte della Fondazione, il soggetto beneficiario non avrà diritto alle quote residue ancora da erogare e dovrà restituire in tutto o in parte il beneficio già erogato maggiorato degli interessi e, ove ne ricorrano i presupposti, delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123.

R) INFORMAZIONI E CONTATTI

33. Le comunicazioni tra la Fondazione e il soggetto beneficiario dovranno avvenire esclusivamente a mezzo PEC, fatto salvo quanto diversamente indicato nel presente Avviso.

Il soggetto che intende partecipare all'Avviso può chiedere chiarimenti sulle clausole in esso contenute ponendo uno specifico quesito da inoltrare a mezzo PEC. Ove il quesito sia pertinente, la Fondazione darà riscontro con PEC e pubblicherà sia il quesito (anonimizzato), sia il chiarimento nella sezione FAQ dedicata all'Avviso.

S) TUTELA DELLA PRIVACY

34. Il trattamento dei dati raccolti nell'ambito della procedura prevista dal presente Avviso è effettuato in osservanza della normativa vigente in materia di riservatezza, decreto legislativo 196/2003, *ss.mm.ii.*, nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.), *ss.mm.ii.* e d.lgs. 101/2018.

Il rappresentante legale del Soggetto proponente deve firmare digitalmente per presa visione **l'informativa sul trattamento dei dati personali** riportata all'Allegato 3 del presente Avviso.

T) PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONE

35. Ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (Regolamento GBER), la Fondazione assicura la pubblicazione delle informazioni di cui al predetto art. 9 sul proprio sito web istituzionale e sul sito del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Roma, 10 settembre 2024

*Per la **Fondazione ENEA Tech e Biomedical***

*Il Direttore Generale
Dott.ssa Maria Cristina Porta*

ALLEGATO A

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI PER LA FASE C.

La tabella di seguito rappresenta l'articolazione dei criteri di valutazione e dei relativi punteggi:

criterio	Punteggio Massimo	Descrizione	Punteggio massimo per sub criterio
A. Capacità tecnico-organizzativa	14	Adeguatezza delle risorse umane allocate sul Progetto per numero e competenze.	14
B. Capacità economico-finanziaria	14	Equilibrio economico-finanziario del Progetto e adeguatezza della valorizzazione finanziaria necessaria per la sua realizzazione.	14
C. Qualità della proposta progettuale	30	Qualità scientifica, realizzabilità tecnica, adeguatezza dei processi organizzativi nella tempistica proposta.	10
		Grado di rispondenza del Progetto alle finalità di cui al punto 2 del presente Avviso con particolare riguardo alla capacità di sviluppare la ricerca industriale e/o lo sviluppo sperimentale e più in particolare la ricerca traslazionale e lo sviluppo preclinico e clinico di fase 1.	10
		Misurabilità dei risultati attesi dalla realizzazione del Progetto.	10
D. Impatto del Progetto	32	Prospettive di sviluppo industriale del Progetto.	8
		Potenzialità di generare ricadute positive anche in altri ambiti/settori.	8
		Capacità del progetto di generare impatto occupazionale su tutto il territorio nazionale, anche in relazione a figure professionali altamente qualificate.	8
		Attrazione in Italia di Investimenti in ricerca, sviluppo ed innovazione.	8

Accordi con Partner	10	Capacità del progetto di ricorrere a servizi e prestazioni forniti da istituzioni del servizio sanitario o della ricerca applicata alle <i>life sciences</i> presenti nel territorio nazionale (IRCCS, Ospedali, Università e Centri di Ricerca) anche tramite presentazione di accordi preliminari.	10
TOTALE			100

I punteggi verranno attribuiti discrezionalmente dalla Commissione secondo i seguenti coefficienti:

Coefficienti di valutazione	Giudizio di Valutazione
0	Nulla
0,10	Minima
0,20	Limitata
0,30	Evolutiva
0,40	Significativa
0,50	Sufficiente
0,60	Discreta
0,70	Buona
0,80	Eccellente
0,90	Ottima
1	Massima

Attribuito da ciascun membro della Commissione il Giudizio di Valutazione e convertito nel relativo coefficiente, si procede a calcolare la media aritmetica dei coefficienti e a moltiplicarla per il punteggio massimo per ciascun criterio o sub criterio.

Il punteggio complessivo attribuito al Progetto deriverà dalla somma dei punteggi ottenuti in ciascun criterio o sub criterio.

Verranno presi in considerazione i Progetti che avranno ottenuto un punteggio non inferiore a 70 punti, in ordine decrescente di graduatoria, fino ad esaurimento della dotazione prevista nel presente Avviso.